ALTRE INFORMAZIONI

• Adattamento del bilancio dell'esercizio precedente

Nell'allegato bilancio sono stati indicati ai fini comparativi gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 1998, i quali al fine di meglio favorire il confronto tra i due periodi, sono stati opportunamente riclassificati. Tali riclassifiche hanno interessato esclusivamente le voci dello stato patrimoniale, e non hanno comportato alcun effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto alla data. Non è stato possibile, invece, riclassificare le voci di conto economico del 1998 in quanto il precedente sistema di rilevazione contabile (contabilità finanziaria ai sensi della legge 696/79) ne prevedeva la classificazione per destinazione anziché per natura così come stabilito dalla vigente normativa (Codice Civile). Pertanto la classificazione adoperata per il bilancio al 31 dicembre 1999, con particolare riferimento alle voci di conto economico, può presentare elementi di non omogeneità con i valori del precedente esercizio. In ogni caso, per la omogeneità dei valori di bilancio di derivazione della contabilità finanziaria trasfusi nella contabilità economico - patrimoniale, si è proceduto ad una puntuale verifica dei primi anche sulla base di ricostruzioni extra contabili documentali ed adeguandoli, ove necessario, mediante operazioni di rettifiche contabili. Di tali rettifiche viene fornita adeguata evidenza nelle successive note di commento alle singole voci di bilancio interessate.

• Passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale

Il recepimento nella contabilità economica - patrimoniale dei saldi patrimoniali ed economici derivanti dalla contabilità finanziaria è avvenuto alla data del 2 luglio 1999, data in cui la trasformazione societaria ha esplicato i suoi effetti giuridici ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n. 141/99.
In particolare, tale recepimento è stato operato per quanto concerne i residui attivi e passivi di contabilità finanziaria sulla base di un puntuale riscontro della loro rispondenza ai criteri civilistici di iscrizione dei crediti e dei debiti, anche come già detto procedendo alle necessarie ricostruzioni extra - contabili documentali; per quanto riguarda i saldi economici sono state recepite le risultanze delle riscossioni e delle liquidazioni operate in contabilità finanziaria fino alla data del 2 luglio 1999. Tali passaggi non hanno comportato effetti sul patrimonio netto contabile della Società.

• Anno 2000

Nel corso dell'esercizio 1999, come già illustrato nella relazione sulla gestione, si è proceduto alla sostituzione e/o implementazione dei sistemi informatici per garantire la funzionalità dei processi aziendali con il cambio di data.
All'uopo si è proceduto alla costituzione del Comitato Anno 2000 che ha adeguatamente monitorato con successo i rischi del "Millennium bug".

• Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espressi in milioni di lire Italiane.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

• Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 1999 hanno avuto la seguente movimentazione :

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immob. immateriali	Immob. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 1998					
Costo	0	2.212	17.241	651	20.104
Rivalutazione	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	(2.000)	(1.533)	0	(3.533)
Valore di bilancio 1998	**0**	**212**	**15.708**	**651**	**16.571**
Variazioni dell'esercizio					
Investimenti	35	389	12.464	944	13.832
Rettifiche iniziali imm.ni	0	0	(3.702)		(3.702)
Riclassifiche imm.ni	0	0	(651)	651	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Decrementi cespiti	0	0	0	0	0
Riclassifiche fondi	0	0	0	0	0
Rettifiche iniziali fondi	0	36	1.533	0	1.569
Decrementi fondi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(7)	(208)	(1.300)	0	(1.515)
Totale variazioni	**28**	**217**	**8.344**	**1.595**	**10.184**
31 dicembre 1999					
Costo	35	2.601	25.352	2.246	30.234
Rivalutazione	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	(7)	(2.172)	(1.300)	0	(3.479)
Valore di bilancio 1999	**28**	**429**	**24.052**	**2.246**	**26.755**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono a fine esercizio le seguenti voci:

	Saldo al 31/12/99	Saldo al 31/12/98	Delta	%
Costi di impianto ed ampliamento	28	0	28	100,00%
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	429	212	217	102,36%
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.595	651	944	145,01%
Altre	24.703	15.708	8.995	57,26%
Totale	**26.755**	**16.571**	**10.184**	**61,46%**

La voce *Costi di impianto ed ampliamento* è costituita dal valore netto contabile degli oneri sostenuti nell'esercizio per la trasformazione societaria.
La voce *Concessioni, licenze marchi e diritti simili* è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per il software acquisito nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.
Gli incrementi relativi al 1999 pari a 389 milioni di lire si riferiscono principalmente ad acquisto di licenze d'uso del nuovo software contabilità ed utenze e di varie licenze d'uso "Office".
Le *immobilizzazioni in corso ed acconti* al 31 dicembre 1999 includono la quota parte di lavori cofinanziati ex L.1090/68 relativa ad opere non ancora completate alla data. Tra gli stessi si segnalano i costi sostenuti per lavori di costruzione delle opere di sistemazione ed integrazione dell'acquedotto del Pertusillo 3° lotto per complessive 870 milioni di lire.

La voce *Altre* è così composta:

	Saldo al 31/12/99	Saldo al 31/12/98	Delta	%
Costi delle opere cofinanziate ex l. 1090/68	12.863	16.359	(3.496)	(21,37%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	11.840	0	11.840	100,00%
Totale	**24.703**	**16.359**	**8.344**	**51,01%**

I *costi delle opere cofinanziate ex l.1090/68* si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nel corso del presente e precedenti esercizi. L'ammortamento di tali costi, assimilabili a migliorie su beni di terzi, è determinato sulla base della durata della concessione di uso delle stesse opere; tale durata, fissata in 20 anni (fino al 2018) dal D.Lgs. 141/99, è generalmente inferiore alla vita utile residua dei beni principali che, in quanto non di proprietà, sono contabilizzati tra i conti d'ordine.
Nel corso del 1999 si è proceduto ad una puntuale ricostruzione extra-contabile di tale voce al 31/12/1998. Dall'analisi svolta è emerso che il saldo al 31/12/1998 risultava sopravvalutato di complessive 2.133 milioni di lire. Tale differenza è stata addebitata alla riserva indisponibile del netto patrimoniale

La voce *manutenzione straordinaria sui beni di terzi* si riferisce essenzialmente agli oneri sostenuti nell'esercizio 1999 per la condotta "Galleria Pavoncelli". Tale galleria, lunga circa 16 Km, è una delle opere fondamentali del "vettore idrico" canale principale utilizzato per il trasferimento dalla Campania fino in Puglia delle acque del Sele e del Calore Irpino. La "Galleria Pavoncelli" aveva subito un grave dissesto e gli interventi svolti oltre che a ripristinare la normale distribuzione idrica sono serviti ad incrementare la potenzialità, l'efficienza dell'impianto e la residua vita utile.

Nel corso dei lavori si è provveduto anche alla realizzazione di un impianto di telecontrollo dei livelli d'acqua all'interno del "vettore idrico", finalizzato alla ottimizzazione della capacità di trasporto con una portata di 4.700 litri rispetto ai 3.500 prima dell'intervento.
Il valore delle altre immobilizzazioni per opere cofinanziate e manutenzioni straordinarie su beni di terzi è comunque inferiore a quello di presumibile recupero attraverso la futura attività gestionale.

• *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 1999 hanno avuto la seguente movimentazione :

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
13 dicembre 1998						
Costo	16.155	25.484	45.647	25.973	3.908	117.167
Rivalutazione	104.660	0	0	0	0	104.660
Fondo ammortamento	0	(11.982)	(29.530)	(17.263)	0	(58.775)
Valore di bilancio 1998	**120.815**	**13.502**	**16.117**	**8.710**	**3.908**	**163.052**
Variazioni dell'esercizio						
Investimenti	2.304	4.573	5.929	2.961	115	15.882
Rettifiche iniziali imm.ni	0	(564)	5.084	3.370	(2.777)	5.113
Altre variazioni	0	(124)	0	0	0	(124)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Decrementi cespiti	0	(300)	(140)	(110)	(1.131)	(1.681)
Riclassifiche fondi	0	0	0	0	0	0
Rettifiche iniziali fondi	0	(91)	(5.003)	(2.773)	0	(7.867)
Decrementi fondi	0	296	132	72	0	500
Ammortamenti	(4.309)	(2.142)	(3.480)	(3.506)	0	(13.437)
Totale variazioni	**(2.005)**	**1.648**	**2.522**	**14**	**(3.793)**	**(1.614)**
31 dicembre 1999						
Costo	18.459	29.069	56.520	32.194	115	136.357
Rivalutazione	104.660	0	0	0	0	104.660
Fondo ammortamento	(4.309)	(13.919)	(37.881)	(23.470)	0	(79.579)
Valore di bilancio 1999	**118.810**	**15.150**	**18.639**	**8.724**	**115**	**161.438**

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

terreni e fabbricati per 2.304 milioni di lire relativi principalmente a costi sostenuti per il cablaggio delle sedi per circa 1.031 milioni di lire e per ristrutturazioni e rifacimento degli impianti di condizionamento della sede di S. Cataldo, del magazzino centrale e della sede di Via Cognetti 36 per circa 810 milioni di lire.

impianti e macchinari per 4.573 milioni di lire, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa 570 milioni di lire ed impianti di sollevamento per circa 4.003 milioni di

lire; gli incrementi afferiscono principalmente ad interventi volti ad incrementare la potenzialità, la produttività e la vita utile degli impianti tramite la sostituzione di beni e/o di parti di ricambio. Gli interventi di maggior rilievo riguardano il potenziamento e l'ampliamento dei seguenti impianti:

- bypass Caposele-Padula per circa 2.490 milioni di lire,
- impianto del Fortore per circa 262 milioni di lire,
- impianto di Manfredonia per circa 190 milioni di lire,
- impianto di Cocumella Vallone Laghi per circa 150 milioni di lire.

attrezzature industriali e commerciali per 5.929 milioni di lire, di cui circa 2.384 milioni di lire per apparecchi di misura, circa 2.629 milioni di lire per attrezzature varia e minuta e circa 916 milioni di lire per apparecchi di controllo.

La voce *Altri beni* a fine 1999 e 1998 è così composta:

	Saldo al 31/12/99	Saldo al 31/12/98	Delta	%
Macchine elettroniche d'ufficio	7.211	7.597	(386)	(5,08%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	1.397	984	413	41,97%
Automezzi	116	129	(13)	(10,08%)
Totale	**8.724**	**8.710**	**14**	**0,16%**

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 1998 in seguito ad investimenti per complessive 2.961 milioni di lire relativi ad acquisti di:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio per circa 479 milioni di lire,
- macchine elettroniche e ponti radio per circa 2.430 milioni di lire,
- automezzi per circa 53 milioni di lire.

Anche per le immobilizzazioni materiali nette, ad eccezione della categoria terreni e fabbricati, oggetto di separata valutazione, nel corso del 1999 si è proceduto ad una puntuale ricostruzione extra-contabile documentale con riferimento ai saldi corretti al 31/12/1998. Dall'analisi svolta è emerso che il saldo al 31/12/1998 risultava sopravvalutato di complessive 2.752 milioni di lire. Tale differenza è stata addebitata alla riserva indisponibile del netto patrimoniale.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati generalmente calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Immobili	3,5%
Impianti di filtrazione e sollevamento	8,00-12,00%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10,00%
Altri beni:	
• Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
• Mobili e dotazioni di ufficio	12,00%
• Automezzi ed autovetture	20,00-25,00%

Le suddette aliquote sono state ridotte al 50% per il primo anno di entrata in ammortamento.

• *Immobilizzazioni finanziarie*

Ammontano a 9.291 milioni di lire e sono costituite per 644 milioni di lire da partecipazioni in Società e Consorzi e per 8.647 milioni di lire da crediti, di cui 8.295 milioni di lire verso IACP di Bari a seguito della rinegoziazione onerosa (tasso del 3%) dei termini di pagamento del credito originario per erogazione del servizio idrico, e 352 milioni di lire per depositi cauzionali su utenze e varie.

La voce *Partecipazioni* a fine 1999 è così composta:

	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/99	Risultato ultimo esercizio	Valore di carico
Partecipazioni in imprese collegate:					
Te.Si.Ma.S.p.A., Napoli	40,00	1.000	1.220	22	444
Partecipazioni in altre imprese:					
Consor. Acquedotto Albania-Italia, Roma	16,67	1.200	1.200	(247)	200
Totale					**644**

Le partecipazioni in oggetto sono state acquisite nell'ultima parte dell'esercizio 1999 e rappresentano un investimento duraturo e strategico.
Il valore di carico della partecipazione nella collegata Te.Si.Ma. S.p.A. è sostanzialmente allineato alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (1999).
Il costo originario della partecipazione nel Consorzio Acquedotto Albania–Italia (400 milioni di lire) è esposto al netto di lire 200 milioni per rettifiche di valore per perdite durevoli, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato (1999).

ATTIVO CIRCOLANTE

• Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino “materie prime, sussidiarie e di consumo” sono iscritte per un valore di 19.546 milioni di lire (20.578 milioni di lire al 31 dicembre 1998) e sono rappresentate, per lo più, da materiali vari e dalle dotazioni di magazzino destinate alla costruzione di impianti idrici e piccole attrezzature ed alla manutenzione degli impianti (tubazioni, raccorderia e materiali diversi). Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali. Tale valore non si discosta significativamente da quello a costi correnti, tenuto conto di quanto di seguito indicato.
Alla fine dell’esercizio 1999 è stato svolto un inventario fisico delle giacenze di magazzino dislocate presso tutti i depositi aziendali; da un riscontro con le evidenze contabili sono emerse rettifiche negative riferibili al 31/12/1998 per 6.171 milioni di lire, anch’esse addebitate alla riserva indisponibile del netto patrimoniale.
Le rimanenze al 31 dicembre 1999 sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di 1.200 milioni di lire, determinato sulla base di una valutazione tecnica del grado di anzianità del bene e del relativo lento rigiro.

La voce *lavori in corso* su ordinazione è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	37.625
Meno - Acconti da Enti Finanziatori delle opere	(35.892)
Saldo netto	**1.733**

I lavori in corso su ordinazione, contabilizzati secondo quanto esposto nella sezione dei criteri di valutazione, si riferiscono principalmente agli stati di avanzamento lavori ricevuti nel secondo semestre 1999 e relativi alle seguenti opere finanziate:

- Sifone Leccese per circa 8.761 milioni di lire,
- Alimentazione idrica fascia costiera Jonica per circa 3.166 milioni di lire,
- Risanamento rete idrica di Bari per circa 1.584 milioni di lire,
- Pertusillo 3° lotto per circa 5.543 milioni di lire,
- Lavori integrazione rete idrica di Maratea (Valle del Noce) per circa 1.700 milioni di lire,
- Ampliamento impianto di sollevamento di Mercadante per circa 2.275 milioni di lire.

CREDITI

• Crediti verso clienti

Tale voce, relativa perlopiù a crediti verso utenti privati ed Amministrazioni Pubbliche, a fine esercizio è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/99	Valore netto al 31/12/98	Delta	%
per vendita beni e prestaz. servizi	583.249	(151.574)	431.675	370.976	60.699	16,36%
per costruzione tronchi e allacciam.	28.924	(3.546)	25.378	41.207	(15.829)	(38,41%)
per compet. tecniche e direz. lavori	13.143	(3.125)	10.018	10.496	(478)	(4,55%)
per interessi	5	0	5	435	(430)	(98,85%)
per anticipazioni a terzi	0	0	0	33.505	(33.505)	(100,00%)
altri minori	86	0	86	1.903	(1.817)	(95,48%)
per redditi e proventi patrimoniali	0	0	0	414	(414)	(100,00%)
Totale crediti	**625.407**	**(158.245)**	**467.162**	**458.936**	**8.226**	**1,79%**

Le rettifiche di valore evidenziate sono state determinate sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, della capacità patrimoniale - finanziaria dei debitori nonchè di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media accertata negli ultimi esercizi. Tali rettifiche di valore, nel rispetto del principio della prudenza, possono essere ritenute adeguate ad esprimere i crediti stessi al valore di presumibile realizzazione. In particolare le rettifiche sono state operate mediante l'adeguamento di valore del relativo fondo svalutazione in contropartita della riserva indisponibile del patrimonio netto, per i rischi preesistenti al 31 dicembre 1998, e del conto economico per la rimanente parte di competenza dell'esercizio 1999. Nel corso dell'esercizio il fondo ha subito la seguente movimentazione:

	Importo
Saldo al 31/12/1998	77.792
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(23.084)
Riclassifica fondo rischi trasformazione del passivo	55.000
Increm. per adeguamento rischi preesistenti al 31/12/98	25.048
Accantonamento dell'esercizio	23.489
Saldo al 31/12/1999	**158.245**

Tale fondo è stato assoggettato a tassazione per 130.116 milioni di lire.
Nel complesso i crediti netti sono aumentati di circa 8.226 milioni di lire rispetto all'esercizio precedente; tale aumento è sostanzialmente da correlarsi all'aumento del fatturato rispetto all'esercizio precedente ed al naturale allungamento dei tempi di incasso a seguito del venir meno nel corso del 1999 delle anticipazioni finanziarie da parte delle Concessionarie della riscossione connesse all'obbligo del "non riscosso per riscosso", al netto delle rettifiche di valore apportate.
Di seguito sono riportate le principali informazioni per gruppi omogenei:

• *Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi*

Tale voce è rappresentata dai crediti per le prestazioni istituzionali (canoni ordinari d'acqua, eccedenze, nolo contatori, servizio fognatura e servizio depurazione, canoni manutenzione allacci fogna), ed è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a circa 151.574 milioni di lire, prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. Infatti, detti crediti includono anche importi di elevata anzianità dovuti da Enti pubblici, Istituti Autonomi Case Popolari ed utenti morosi per i quali il recupero risulta problematico. Al 31 dicembre 1999 la voce include, infine, circa 79.989 milioni di lire riaddebitati dalle Concessionarie incaricate della riscossione per insolvenze su somme anticipate (secondo la regola del non riscosso per riscosso) in precedenti esercizi e relative fino al 1998; anche per tali crediti è stata effettuata una valutazione prudente del grado di realizzo che ha comportato rettifiche di valore per complessive 68.561 milioni di lire incluse nel sopracitato fondo svalutazione crediti.
A tale titolo e per lo stesso periodo sono state stimate le ulteriori somme anticipate dai Concessionari e che potrebbero essere ancora riaddebitate in pendenza dei termini di presentazione delle domande di rimborso di cui al D.Lgs. 112/99. La valutazione di tale rischio è stata effettuata nel fondi del passivo.
La voce include, fra l'altro, circa 330 miliardi di lire per fatture da emettere, di cui 315 miliardi di lire emesse nei primi quattro mesi del 2000, relativamente alle eccedenze di acqua consumata al 31 dicembre 1999.

• *Crediti per costruzioni tronchi e allacciamenti*

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di allacci acqua e fogna e relativi tronchi, consuntivati al 31 dicembre 1999. Anche per tale voce, unitamente alla corrispondente voce del passivo acconti da utenti per lavori, si è provveduto nel corso dell'esercizio 1999 ad effettuare una approfondita attività di ricostruzione contabile riferibile al 31 dicembre 1998, tenuto conto del passaggio dal precedente sistema della contabilità finanziaria a quello di contabilità economico-patrimoniale. Dalla ricostruzione, svolta con il coinvolgimento di tutti gli uffici periferici della Società, sono emerse rettifiche negative e positive per un ammontare netto di circa 3.058 milioni di lire, addebitate alla riserva indisponibile del patrimonio netto.
Anche per tali crediti è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità degli stessi. Conseguentemente sono state effettuate rettifiche di valore per circa 3.546 milioni di lire. Si ritiene che il rischio di inesigibilità per tali crediti sia piuttosto limitato in considerazione della natura degli stessi e del fatto che gran parte dei saldi a credito è vantata nei confronti di Pubbliche Amministrazioni.

• *Crediti per competenze tecniche e direzione lavori*

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte da AQP, nel corrente e nei precedenti esercizi, per progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Essa comprende, in particolare, circa 3.300 milioni di lire a fronte di importi dovuti per attività connesse all'emergenza socio economica "Puglia 2".
Tale voce comprende, altresì, crediti per competenze tecniche maturati nei confronti di Comuni ed Enti locali per attività svolte prevalentemente in esercizi precedenti. Sulla base di una analitica ricostruzione dell'esecuzione delle convenzioni d'incarico con tali debitori, si è provveduto, con riferimento al 31 dicembre 1998, ad un riaccertamento dell'ammontare dei crediti maturati a quella data riscontrando un maggior valore netto di 3.786 milioni di lire, accreditato alla riserva indisponibile del patrimonio netto.

• *Crediti verso altri*

Tale voce include, per lo più, i crediti verso lo Stato per contributi e verso Enti finanziatori. In particolare il dettaglio è il seguente:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/99	Valore netto al 31/12/98	Delta	%
Crediti v/ Enti finanziatori	113.621	(77.899)	35.722	71.929	(36.207)	(50,34%)
Crediti per anticipazioni a terzi	21.351	(12.926)	8.425	0	8.425	100,00%
Crediti v/ Erario per IVA	54.917	0	54.917	41.829	13.088	31,29%
Crediti v/ Erario per imposte anticipate	66.171	0	66.171	0	66.171	100,00%
Altri crediti v/ Erario	828	(400)	428	1.046	(618)	(59,08%)
Altri minori	11.433	0	11.433	1.431	10.002	698,95%
Crediti v/ lo Stato per contributo ex L.398/98 entro l'esercizio successivo	30.000	0	30.000	15.000	15.000	100,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**298.321**	**(91.225)**	**207.096**	**131.235**	**75.861**	**57,81%**
Crediti v/ lo Stato per contributo ex L.398/98 oltre l'esercizio successivo	555.000	0	555.000	585.000	(30.000)	(5,13%)
Totale complessivo	**853.321**	**(91.225)**	**762.096**	**716.235**	**45.861**	**6,40%**

Tale voce si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di circa 45.863 milioni di lire, essenzialmente per effetto dell'esposizione nel 1999 del credito per imposte anticipate che al 31 dicembre 1998 (pari a 68.027 milioni di lire) era stato riclassificato a decurtazione del debito per imposte differite.
I suddetti crediti sono esposti al netto delle rettifiche di valore. In particolare le rettifiche sono state operate mediante l'adeguamento del fondo svalutazione in contropartita della riserva indisponibile del patrimonio netto, trattandosi esclusivamente di rischi preesistenti al 31 dicembre 1998, soltanto successivamente resisi quantificabili in modo puntuale. Nel corso dell'esercizio il fondo ha subito la seguente movimentazione:

	Importo
Saldo al 31/12/1998	46.040
Riclassifica f.do rischi vertenze	400
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	0
Increm. per adeguamento rischi preesistenti al 31/12/1998	44.785
Accantonamento dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/1999	**91.225**

Tale fondo è stato assoggettato a tassazione per 46.440 milioni di lire. Come di seguito indicato, le rettifiche di valore operate si riferiscono esclusivamente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.
In dettaglio si commentano le principali categorie omogenee di crediti.

• *Crediti verso Enti finanziatori*

La voce ammonta a circa 113.621 milioni di lire, al lordo delle rettifiche di valore operate per circa 77.899 milioni di lire. Al 31 dicembre 1999 tali crediti includono prevalentemente somme pagate da AQP ad imprese appaltatrici di lavori finanziati da Enti terzi, anche a seguito di lodi arbitrali, iniziati già da alcuni esercizi e conclusi con esito sfavorevole. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori, nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per una singola fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello. Inoltre si è anche tenuto conto delle indicazioni preliminari di riconoscimento di debito degli Enti finanziatori nonchè delle informazioni disponibili presso l'ufficio legale interno di AQP sull'iter del contenzioso con le imprese e sulle prospettive di recupero. Su tali basi è stata effettuata una stima del grado di rischio con conseguente incremento di rettifiche di valore per circa 31.859 milioni di lire rispetto a crediti già iscritti al 31 dicembre 1998 (circa 46.040 milioni di lire al 31 dicembre 1998).

• *Crediti per anticipazioni per conto terzi*

La voce, pari a circa 21.351 milioni di lire, è costituita prevalentemente da somme anticipate da AQP per conto di debitori principali, alcune delle quali per pignoramenti effettuati su provvedimento dell'Autorità giudiziaria. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di 7.700 milioni di lire, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'alta Irpinia; per il recupero di detto credito sono in corso incontri ed approfondimenti con il Ministero in questione.
Su tali crediti sono state operate rettifiche di valore per complessive 12.926 milioni di lire, determinate sulla base dell'anzianità, delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno alla Società e di una valutazione prudenziale del titolo di credito.

• *Crediti verso Erario*

Al 31 dicembre 1999 i crediti verso Erario, pari a circa 121.916 milioni di lire, includono crediti per IVA per circa 54.917 milioni di lire, crediti per imposte anticipate per lire 66.171 milioni ed altri crediti per circa 828 milioni di lire. In particolare i crediti verso Erario per IVA sono stati richiesti a rimborso per il periodo d'imposta 1996 per 16.000 milioni di lire e su di essi sono stati calcolati, nel corrente e nei precedenti esercizi, gli interessi dovuti per circa 2.067 milioni di lire; inoltre, sono stati contabilizzati nell'esercizio, in contropartita delle sopravvenienze attive, crediti per 15.434 milioni di lire a seguito della intervenuta sentenza definitiva della Commissione Tributaria Regionale di Bari che ha riconosciuto il diritto ai maggiori interessi sui crediti IVA relativi agli anni 1988 e 1989. La rimanente parte dei crediti per IVA, pari a circa 21.416 milioni di lire, rappresenta il credito da riportare a nuovo nella dichiarazione annuale IVA del 1999.

I crediti per imposte anticipate ammontano a circa 66.171 milioni di lire e sono stati calcolati sulle differenze temporanee passive fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. In particolare tali differenze sono così costituite:

	Importo
Rettifiche di valore su crediti	48.143
Fondi per rischi ed oneri	16.612
Altre differenze	1.416
Totale differenze temporanee	**66.171**
IRPEG anticipata	66.120
IRAP anticipata	51
Totale crediti per imposte anticipate	**66.171**

Le suesposte differenze temporanee non contemplano ulteriori rettifiche di valore su crediti diversi per circa 46.440 milioni di lire, con relativa IRPEG prepagata per circa 17.183 milioni di lire, in quanto possono sussistere incertezze sul rientro delle stesse.
Sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze considerate e dei risultati d'esercizio attesi per gli stessi, si ritiene, ragionevolmente, di poter recuperare tali anticipazioni entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare.
Si rammenta che al 31 dicembre 1998 tali differenze temporanee passive erano state considerate congiuntamente con quelle attive, ed avevano comportato l'esposizione di minori imposte differite fra i fondi del passivo. In particolare, ai soli fini comparativi, si evidenzia che le imposte anticipate portate a riduzione di quelle differite ammontavano a 68.027 milioni di lire.
Gli altri crediti d'imposta, pari a circa 828 milioni di lire, sono costituiti da crediti d'imposta Irpeg e Ilor relative all'esercizio 1990 per 267 milioni di lire, da ritenute d'acconto Irpef relative all'esercizio 1998 per 157 milioni di lire, da ritenute d'acconto Irpef erroneamente versate nell'esercizio 1996 per 400 milioni di lire e da altri minori per 4 milioni di lire.
Tali crediti sono rettificati da un corrispondente fondo svalutazione per 400 milioni di lire, appostato nel precedente esercizio per tener conto dei rischi di inesigibilità.

• *Crediti verso Stato per contributo ex L.398/98*

Ammontano a 585 miliardi di lire e sono relativi al credito residuo per il contributo riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98 per intervento straordinario teso al ripianamento delle perdite accumulate al 31 dicembre 1997; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di 15 miliardi di lire per la restitu-

zione di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con la Banca di Roma in pool con la Banca Mediterranea.
Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.
Si rammenta che tale credito è stato iscritto già al 31 dicembre 1998 in contropartita di una riserva di patrimonio netto per circa 392 miliardi di lire e della voce ratei e risconti passivi per la rimanente parte di circa 208 miliardi di lire. La quota iscritta tra le riserve, confluita nel capitale sociale iniziale, rappresentava il valore attuale del contributo mentre la rimanente parte iscritta tra i ratei e risconti passivi costituiva la componente finanziaria dell'attualizzazione.
La riduzione di 15 miliardi di lire rispetto al precedente esercizio coincide con il rimborso della prima rata semestrale del mutuo scaduta il 30 settembre 1999.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono:

	Saldo al 31/12/99	Saldo al 31/12/98	Delta	%
Cassa Sede e Uffici periferici	72	16	56	350,00%
Assegni	12.029	0	12.029	100,00%
Conto Banca d'Italia	93.767	108.973	(15.206)	(13,95%)
Conto corrente postale	5.888	2.924	2.964	101,37%
Banche	72.493	0	72.493	100,00%
Totale	**184.249**	**111.913**	**72.336**	**64,64%**

Il conto Banca d'Italia rappresenta il saldo presso la Tesoreria Unica. Detta liquidità, infruttifera di interessi, attiene a somministrazioni provenienti dal Bilancio dello Stato per finanziamento di opere acquedottistiche per le quali alla fine dell'esercizio non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi.
La voce Assegni si riferisce ad assegni circolari transitoriamente detenuti presso le casse sociali ed emessi a favore degli utenti per rimborsare, nei primi giorni del mese di gennaio 2000, le maggiori somme da questi versate in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.
Nel complesso le disponibilità finanziarie hanno registrato rispetto al precedente esercizio un incremento di 72.336 milioni di lire conseguente al consolidatosi riequilibrio della gestione economico-finanziaria.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto viene fornita in allegato.

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni:

• Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 1999, pari a circa 78.155 milioni di lire, è rappresentato da 7.815.455 azioni del valore nominale di lire 10.000 cadauna. Il capitale sociale è stato così provvisoriamente determinato con Decreto 119979/99 del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998.
Come previsto dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 141, il valore definitivo del capitale sociale viene determinato nei limiti del valore di stima contenuto nella relazione predisposta dal soggetto di adeguata esperienza e qualificazione professionale incaricato di effettuare la stima del patrimonio sociale. Infatti, con Decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 120975 del 16 novembre 1999 è stato designato ABN AMRO quale soggetto di adeguata esperienza e qualificazione professionale e il Prof. Roberto Ruozi quale esperto incaricato di rilasciare la relazione giurata ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 3 del citato decreto legislativo. In esecuzione di quanto sopra il Prof. Ruozi ha asseverato la relazione di stima del patrimonio sociale al 31 dicembre 1998 dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. in data 16 maggio 2000.
Da tale relazione, le cui conclusioni saranno oggetto della conseguente attività di competenza dell'Amministratore Unico a norma del comma 4 dell'art. 3 dello stesso decreto legislativo, emerge che il patrimonio iniziale provvisoriamente stabilito dal suddetto decreto ministeriale 119979/99 "era realmente esistente alla data di riferimento e lo rimane ancora oggi".
Le azioni, interamente di proprietà del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, resteranno inalienabili fini al momento della determinazione definitiva del capitale sociale.

• Riserva indisponibile per conguaglio valore definitivo capitale sociale

Come già anticipato nella sezione di commento dei criteri di valutazione, tale riserva indisponibile accoglie le rettifiche del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 1998 conseguenti a fatti e circostanze sopravvenuti e/o definitivamente determinatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio 1998 ma riferibili a componenti attive e passive già iscritte nel medesimo esercizio. Tali rettifiche, che hanno segno contrapposto ed il cui saldo algebrico coincide con l'ammontare della riserva in esame, hanno riguardato le voci di stato patrimoniale come puntualmente indicato nelle relative note di commento.
La suddetta riserva è indisponibile in quanto correlata alla determinazione definitiva del capitale sociale che avverrà, nelle forme e nei modi di legge, nei limiti del valore di stima pari a 2.389 milioni di lire contenuto nella relazione giurata dal Prof. Roberto Ruozi.
Il saldo della riserva in commento non supera detti limiti.

• Utile dell 'esercizio

Accoglie il risultato del periodo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

• Utile dell 'esercizio

Accoglie il risultato del periodo

	01/01/99	Riclass.	Utilizzi	Adeguam. fondi rischi in essere al 31/12/98	Accant.to esercizio	31/12/99
1 Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	**1.500**				**4.250**	**5.750**
2 Fondo imposte	**77.298**	**67.627**	**0**	**(144.925)**	**0**	**0**
3 Altri fondi:						
a.per interessi ritardato pagam.	30.000	(30.000)	0	0	0	0
b.per riserve su certificati lavori	20.000	(20.000)	0	0	0	0
c.per rischi serv. di gest. in appalto	0	50.000	(5.513)	19.001	0	63.488
d.per rischi vertenze	49.020	0	(22.094)	73.908	1.027	101.861
e.per rischi trasformazione	55.000	(55.000)	0	0	0	0
f. per domande rimborso da Concessionarie della riscossione	0	0	0	0	12.731	12.731
Totale altri fondi	**154.020**	**(55.000)**	**(27.607)**	**92.909**	**13.758**	**178.080**
Totale	**232.818**	**12.627**	**(27.607)**	**(52.016)**	**18.008**	**183.830**

• Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

Il fondo accoglie unicamente l'accantonamento stimato a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente ai sensi dell'art. 17 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta. Il saldo del fondo, riveniente per 1.500 milioni di lire da una riclassificazione di una posta di debito verso il personale già esistente al 31/12/1998, è stato integrato nell'esercizio 1999 di ulteriori 4.250 milioni di lire, a seguito della intervenuta approvazione di un regolamento interno da parte della Società, sulla base del quale si provvederà a definire puntualmente le spettanze.

• Fondo imposte

Al 31 dicembre 1998 il saldo del fondo imposte esprimeva la differenza algebrica di imposte differite per 144.925 milioni di lire ed imposte anticipate per 68.027 milioni di lire, nonchè altri fondi per rischi fiscali di 400 milioni di lire. La riduzione delle imposte differite nette rispetto al precedente esercizio 1998 è dovuta alla riclassificazione nell'attivo dei crediti per imposte anticipate, già precedentemente commentati, ed allo storno delle imposte differite di 144.925 milioni di lire. Quest'ultime, prudenzialmente calcolate sul contributo ex L. 398/98 iscritto tra le riserve di patrimonio netto al 31 dicembre 1998 (confluite nel capitale sociale iniziale), sono state interamente oggetto di rettifica (confluita nella riserva indisponibile di patrimonio netto al 31 dicembre 1999) in considerazione del parere del Consiglio di Stato – Terza sezione –, che, interessato dal Ministero delle Finanze su iniziativa della Società, si è espresso per la non tassabilità del sopracitato contributo. I rimanenti 400 milioni sono stati più correttamente riclassificati fra i fondi di svalutazione a rettifica dei crediti verso Erario.

La voce *Altri fondi* è costituita da:

• *Fondo interessi ritardati pagamenti e Fondo riserve su certificati lavori*

Tali fondi risultanti in bilancio al 31 dicembre 1998 con distinta evidenza, rispettivamente per 30.000 milioni e 20.000 milioni di lire, sono confluiti al 31 dicembre 1999 nell'unico "Fondo rischi per servizi di gestione in appalto", di seguito commentato, stante la sostanziale omogeneità della loro natura. Infatti, essi erano stati iscritti nel precedente esercizio per far fronte agli oneri maturati, in gran parte in esercizi precedenti (a partire dal 1990), verso le imprese appaltatrici dell'EAAP per l'attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari (cosiddetti cottimisti) e di conduzione impianti e pozzi da esse svolte.

• *Fondo rischi per servizi di gestione in appalto*

Tale fondo, come detto, recepisce i saldi dei fondi sopraindicati.
Nel corso dell'esercizio, quindi, esso è stato opportunamente adeguato per 19.001 milioni di lire mediante una rettifica negativa della riserva indisponibile del netto patrimoniale.
L'adeguamento è stato determinato sulla base di maggiori e più puntuali elementi di valutazione acquisiti successivamente alla predisposizione della situazione patrimoniale al 31/12/1998, ma ad essa riferibili.
In particolare, sul finire del 1999 e nei primi mesi del 2000, sono state avviate o concluse trattative con le imprese appaltatrici del servizio di gestione e manutenzione delle reti di acquedotto e fogna per la definizione delle passività di che trattasi, anche sulla base di eventuali accordi transattivi. Le transazioni concluse nel primo quadrimestre del 2000 ammontano a circa 27.632 milioni di lire. Analoga attività di ricognizione e quantificazione puntuale delle probabili passività è stata avviata nei primi mesi del 2000 relativamente ai contratti di gestione degli impianti di depurazione conclusisi nel corso del 1998.
Tali circostanze hanno così consentito di definire con maggiore chiarezza i rischi in essere sia con riferimento alla loro natura (passività per interessi, per maggiori lavori, per adeguamento canoni, per maggiori costi del materiale utilizzato ecc.) che al loro probabile ammontare.
Nel corso dell'esercizio 1999 il fondo è stato utilizzato per circa 5.513 milioni di lire a fronte dei pagamenti avvenuti a seguito della definizione di alcune passività connesse.

• *Fondo per rischi vertenze*

Al 31 dicembre 1999 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente adeguato per 73.908 milioni di lire mediante una rettifica negativa della riserva indisponibile del netto patrimoniale.
L'adeguamento è stato determinato sulla base di maggiori e più puntuali elementi di valutazione acquisiti dall'Ufficio legale interno alla Società e dai legali esterni incari-